

Istituto comprensivo statale "Ludovico Ariosto" di Busana

Via Sasso, 3 42032 Busana Comune di Ventasso

Tel. 0522-891150 fax 0522-891357

E-mail: segreteria@icbusana.gov.it

Regolamento di istituto

Visto il decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297

Visto l'art. 4 del D.P.R. del 24.06.1998, n. 249 (Regolamento delle studentesse e degli studenti)

Vista la C.M. 15.03.2007

Visto il D.P.R. 122/2009

A parziale rettifica di quanto disposto dal regolamento di istituto in vigore dal 12.11.2007

Vista la delibera n. 136 del Consigli d'Istituto del 30.05.2016

Viene emanato il seguente regolamento di istituto che entrerà in vigore dal 01.09.2016.

PREMESSA

Il presente regolamento è stato redatto nel rispetto delle disposizioni operanti nel settore della scuola, in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; esso ha lo scopo di regolare le varie attività che in ambito educativo vengono promosse, di riconoscere a tutti i soggetti precisi diritti ed altrettanto importanti doveri ed assicurare un clima di serenità e di fattiva collaborazione tra le varie componenti presenti nel contesto scolastico. Per questo motivo ogni individuo chiamato ad interagire con l'istituto, alunno, docente, genitore, personale ATA ed amministrativo, è tenuto a conoscerlo, rispettarlo e metterlo in pratica.

ART. 1 Diritti di alunni e famiglie

L'Istituto fa propri i diritti indicati all'art. 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 24/6/1998, n.249).

L'Istituto deve infatti garantire il diritto a:

- una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- un servizio educativo di qualità;
- un'educazione ai valori di libertà (di pensiero, parola, espressione, nelle forme consentite e nel rispetto degli altri), pluralismo, solidarietà, convivenza democratica;
- una formazione adeguata nel rispetto dell'identità di ciascuno;

- un dialogo costruttivo in tema di programmazione, organizzazione, criteri di valutazione;
- una valutazione trasparente e tempestiva, volta a favorire un processo di autovalutazione;
- iniziative idonee di accoglienza, continuità, orientamento;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
- interventi didattici individualizzati, volti a valorizzare per quanto possibile le attitudini individuali;
- riservatezza e discrezione;
- un ambiente sereno, motivante e favorevole alla crescita integrale della persona;
- trasparenza delle procedure disciplinari.

ART. 2 Caratteristiche strutturali del servizio

2.1 Orario dei singoli plessi

L'orario scolastico settimanale delle lezioni dei diversi plessi e ordini scolastici viene definito prima dell'inizio dell'anno scolastico, compatibilmente con la disponibilità e completezza dell'organico. Esso viene pubblicato sul sito istituzionale (www.icbusana.gov.it), esposto in ogni edificio e consegnato agli alunni iscritti.

2.2 Orario del personale

Gli obblighi di lavoro del personale docente e non docente sono funzionali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, soggetto all'approvazione degli Organi Collegiali. I docenti dei diversi ordini di scuola sono tenuti al puntuale rispetto di tutti gli obblighi di servizio previsti dai contratti di lavoro del comparto scuola e da ogni altra norme vigente.

L'orario individuale di servizio del personale docente è predisposto dal Dirigente Scolastico, tenendo conto delle esigenze didattiche e organizzative, e, per quanto possibile, nel rispetto di criteri di equità tra i docenti. Il Dirigente può delegare ad altri la predisposizione degli orari.

Il personale A.T.A. svolge l'orario di servizio e di ufficio secondo quanto stabilito dai contratti di lavoro del comparto scuola e dalla contrattazione di istituto (di norma 36 ore settimanali).

L'orario individuale di servizio del personale A.T.A. è predisposto dal DSGA ed approvato dal D. S.

2.3 Assenze del Personale

Tutte le assenze dal servizio devono essere comunicate, anche telefonicamente, prima dell'orario di inizio delle lezioni, nel primo giorno di assenza.

La relativa richiesta scritta e la documentazione necessaria devono pervenire all'ufficio amministrativo entro cinque giorni dall'inizio dell'assenza.

Le assenze alle riunioni del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Classe, di Interclasse/Sezione, etc... sono giustificate per documentati motivi di salute; in altri casi devono essere concordate ed autorizzate dal Dirigente Scolastico dietro richiesta documentata da parte del docente interessato.

La richiesta di assenza deve essere sempre preventiva rispetto agli impegni collegiali.

ART. 3 Docenti

3.1 Doveri professionali

Il Docente che è in servizio a qualsiasi titolo nell'Istituto comprensivo "Ludovico Ariosto" è tenuto a conoscere, a rispettare, ad attuare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Cura l'ordine della classe, il silenzio e l'attenzione durante le lezioni, il contegno corretto degli alunni. Educa gli alunni al rispetto per l'arredo scolastico e all'ordine dell'aula. Ad ogni alunno assicura attenzione e disponibilità di ascolto.

Il docente esige la puntuale consegna dei compiti di casa e verifica la preparazione degli alunni sugli argomenti trattati ed assegnati.

Assicura ad ogni alunno un congruo numero di valutazioni che comunica alla Famiglia tramite il registro elettronico ed il libretto/diario.

Il docente procede alla valutazione degli studenti rispettando quanto prescritto dal D.P.R. 122/2009 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) e del regolamento interno sulla valutazione degli alunni.

Data la particolare importanza che l'Istituto annette alla collaborazione scuola/famiglia, il docente favorisce il dialogo, sia individuale che collegiale, con i genitori degli alunni. Nei giorni e nelle ore stabilite nell'orario settimanale e nel calendario degli impegni collegiali si tiene a disposizione per i colloqui con i genitori.

Gli alunni non dovranno essere mai lasciati soli nell'aula, nei cortili, negli impianti sportivi, nei laboratori, ecc... L'insegnante che eccezionalmente debba assentarsi per pochi minuti si farà sostituire dal personale ausiliario ai sensi dell'art. 7, DPR 420/74.

Gli spostamenti delle classi devono essere effettuati con la vigilanza dell'insegnante che deve sempre accompagnare il gruppo unito.

In ottemperanza alla normativa scolastica è fatto esplicito divieto d'impartire lezioni private ai propri alunni e a quelli del proprio Istituto.

Gli insegnanti avranno cura di non assegnare compiti scritti nel giorno pre-festivo per la giornata di rientro (es. sabato per lunedì) e nel giorno del rientro pomeridiano per il giorno successivo.

Gli strumenti informatici e le connessioni alla rete internet di proprietà dell'istituto dovranno essere utilizzati esclusivamente per fini didattici o per attività strettamente collegate alla funzione docente.

Durante le attività didattiche non sono consentite le conversazioni telefoniche tramite cellulare o altri strumenti informatici, compresi quelli di proprietà dei

docenti. Detti strumenti potranno essere utilizzati solo per accedere al registro elettronico o a scopo didattico.

3.2 Obblighi di servizio

Gli Insegnanti in servizio alla prima ora di lezione sono tenuti a trovarsi all'interno dei locali scolastici, nei pressi della classe, almeno cinque minuti prima dell' inizio delle lezioni, per l'accoglienza degli alunni.

Nel registro di classe il Docente annota le assenze e i fatti rilevanti relativi alla vita della classe. Nel registro elettronico personale riporta le valutazioni delle prove scritte o pratiche e delle interrogazioni orali, in modo che risulti chiaramente il periodo in cui è avvenuta la prova; riporta annotazioni varie sui singoli alunni; annota elementi sintetici ed essenziali su argomenti, svolgimento delle lezioni, interventi individualizzati.

Predisporre, nei tempi e nei modi individuati dal Collegio Docenti, la programmazione didattico-educativa, nel rispetto di quanto stabilito delle "Indicazioni per il Curricolo". Al termine dell'anno scolastico presenta al Dirigente Scolastico, anche tramite il registro elettronico, una relazione sul programma effettivamente svolto e l'andamento generale della/e classe/i.

Nei limiti previsti dal contratto di lavoro e dalla normativa vigente, assicura la partecipazione ai Collegi dei Docenti, ai Consigli di Classe, alle assemblee con i genitori organizzate nell'istituto secondo il calendario programmato.

I docenti sono tenuti ad un assoluto rispetto delle norme vigenti sulla privacy e sul segreto d'ufficio.

3.3 Assegnazione Docenti

È compito del Dirigente Scolastico assegnare gli insegnanti alle classi e ai plessi secondo quanto previsto dal contratto integrativo di istituto e dalla normativa vigente.

3.4 Disposizioni per la sicurezza

Gli insegnanti sono tenuti a conoscere ed applicare le norme sulla sicurezza e le disposizioni impartite per l'evacuazione degli edifici in caso di calamità o incendio, così come risulta dal piano di evacuazione e dagli appositi manifesti e segnalazioni.

Sono altresì obbligati a partecipare ai percorsi di formazione previsti dalla legge 80/2008 in materia di sicurezza ed a segnalare al Responsabile per la Sicurezza la Protezione e la Prevenzione ogni situazione potenzialmente a rischio.

ART. 4 Alunni

4.1 Principali diritti e doveri

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere gli impegni di studio nel rispetto delle norme contenute nel regolamento d'Istituto.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi che regolano la vita della comunità scolastica.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature ed i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola; essi condividono infatti con le altre componenti scolastiche la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della Scuola. Dei danneggiamenti dovuti a colpevole incuria o irresponsabilità, sarà chiesto il risarcimento alle famiglie dei responsabili.

Gli alunni hanno diritto ad esporre osservazioni, proposte o reclami rivolgendosi personalmente a un docente di classe o al Dirigente Scolastico.

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni; le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla gravità dell'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno, alla crescita educativa, alla presa di coscienza da parte dell'alunno dell'errore commesso, al rinforzo delle motivazioni a non ripeterlo.

4.2 Norme di comportamento

Gli spostamenti degli alunni verso le aule ed i servizi devono svolgersi in silenzio per non penalizzare il diritto alla concentrazione degli altri.

Durante i cambi dell'ora gli alunni devono assolutamente restare all'interno dell'aula, senza eccezioni, mantenendo un comportamento corretto e silenzioso.

Nessun alunno potrà accedere alla sala insegnanti, alle aule speciali e laboratori se non accompagnato da un adulto.

Al momento dell'uscita, gli alunni sono tenuti ad un rigoroso autocontrollo, senza resse o spinte pericolose specie davanti alle porte a vetri e alle scale.

Di norma gli alunni possono accedere alle aule speciali, ai laboratori ed alla biblioteca solo se accompagnati da un docente. Possono accedere alla biblioteca o alle aule speciali individualmente in presenza di personale della scuola o se specificamente autorizzati da un docente,

Per le ore di educazione fisica occorre avere scarpe da ginnastica non utilizzate in altre situazioni. Gli esoneri dalle lezioni, temporanei o annuali, di norma devono essere documentati con certificazione medica.

Negli ambienti scolastici l'abbigliamento deve essere ordinato e decoroso

Nella mensa scolastica gli alunni conversano educatamente e lasciano ordinato il proprio posto al termine del pasto. Evitano in ogni modo tutti i comportamenti che causano lo spreco ingiustificato degli alimenti.

Durante le ricreazioni o l'intervallo gli alunni rispettano le regole della convivenza civile.

E' opportuno non portare a scuola somme ingenti di denaro o oggetti di valore.

4.3 Utilizzo di dispositivi elettronici (PC, tablet,...).

In ambito scolastico è consentito l'uso di dispositivi elettronici solo per fini didattici. L'utilizzo dei dispositivi deve essere in ogni caso autorizzato dai docenti.

Al di fuori dell'utilizzo strettamente collegato allo svolgimento delle attività didattiche è vietato l'uso di tutti i dispositivi elettronici compresi i telefoni cellulari ed i dispositivi per ascoltare musica. L'infrazione di tale norma verrà sanzionata secondo le disposizioni emanate con C.M. 15/03/07. Il docente dovrà procedere al ritiro del cellulare o di altro dispositivo e consegnarlo al Dirigente Scolastico, informando, con comunicazione sul diario, i genitori dell'alunno che la restituzione potrà avvenire presso l'ufficio di segreteria solo al genitore stesso.

Gli strumenti informatici di proprietà dell'istituto dovranno essere utilizzati esclusivamente per fini didattici e secondo le indicazioni impartite dai docenti. Agli alunni è vietato installare o copiare qualsiasi software, sia esso su supporti USB o su CD, sugli strumenti informatici di proprietà dell'istituto. E' altresì vietato utilizzare le connessioni alle rete internet per fini non didattici e con modalità diverse da quelle indicate dai docenti. Per l'infrazione a tale norma gli alunni potranno essere interdetti all'utilizzo delle connessioni alla rete in uso all'istituto o all'utilizzo degli strumenti informatici per fini didattici.

4.4 Riprese fotografiche e video

Le riprese fotografiche e video all'interno e nelle pertinenze dei locali scolastici sono autorizzate esclusivamente per fini didattici e solo se specificamente disposte da un docente. E' vietata qualsiasi ripresa fotografica e video non strettamente riconducibile al precedente paragrafo. L'infrazione a tale norma verrà sanzionata secondo le disposizioni previste per il punto 4.3 del presente regolamento ovvero con il ritiro ad opera di un docente o del personale dell'istituto del dispositivo utilizzato e la conseguente consegna al Dirigente Scolastico.

4.5 ingresso e uscita da scuola

Si richiede il rispetto dell'orario d'inizio delle lezioni.

È consentito agli alunni entrare nell'edificio scolastico 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Di norma almeno uno degli operatori scolastici sorveglia l'entrata degli alunni nell'edificio scolastico.

I genitori o gli accompagnatori degli alunni della Scuola Primaria possono accedere fino all'ingresso-atrio dell'edificio scolastico.

Dopo l'entrata gli alunni non possono allontanarsi dall'edificio scolastico.

Per particolari esigenze di lavoro di entrambi i genitori, previa domanda scritta, si può ottenere l'autorizzazione per l'entrata anticipata e per l'uscita posticipata.

In caso di ritardo dovuto a causa di forza maggiore, questo deve essere giustificato per iscritto su apposito libretto (scuola secondaria di I° grado) o diario.

In caso di richiesta da parte della famiglia di uscita anticipata, l'alunno dovrà essere prelevato da un genitore avente il diritto di potestà o da persona maggiorenne delegata che compilerà all'uscita l'apposito modulo.

Gli alunni che normalmente usufruiscono della mensa scolastica, per avere l'autorizzazione a non servirsene occasionalmente, devono presentare al docente che effettua la sorveglianza alla mensa, espressa richiesta da parte dei genitori.

Gli alunni della Scuola Primaria devono essere puntualmente ritirati da un familiare al termine delle lezioni; qualora venissero ritirati da altre persone maggiorenni i genitori devono darne comunicazione scritta all'insegnante.

Dopo l'uscita, il personale docente e il personale non docente non sono più responsabili della sorveglianza sugli alunni.

4.6 Assenze

La frequenza alle lezioni è obbligatoria per gli alunni di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria. La frequenza della Scuola dell'Infanzia non è formalmente obbligatoria, tuttavia, con l'atto dell'iscrizione, il genitore si assume l'impegno a far frequentare il bambino con regolarità.

In ogni ordine di scuola la frequenza continuativa alle lezioni è condizione indispensabile per il successo scolastico. Si devono limitare le assenze solo ai casi di vera necessità tenendo presente, per la scuola secondaria di I grado, anche l'art.11 comma 1 del D.Lgs. n. 59 del 19.02.2004 che di seguito si riporta: " Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite".

Gli alunni risultati assenti sono ammessi in classe dall'insegnante della prima ora purché muniti di giustificazione firmata dal genitore o da chi ne fa le veci.

4.5 disposizioni per la sicurezza

Gli alunni sono tenuti a conoscere le disposizioni impartite per l'evacuazione degli edifici in caso di calamità o incendio, così come risulta dal piano di evacuazione e dagli appositi manifesti e segnalazioni.

ART. 5 Personale amministrativo e ATA

L'orario individuale di servizio del personale A.T.A. è predisposto dal DSGA, tenendo conto delle esigenze di servizio e dell'equilibrio dei carichi, tramite il Piano annuale delle attività ed è approvato dal D. S.

Le ore di servizio prestato dal personale di Segreteria e dal personale ausiliario oltre l'orario ordinario potranno essere recuperate nei periodi di sospensione delle attività

didattiche o, in accordo con la Dirigenza e fatte salve le esigenze di servizio, anche durante i periodi di lezione.

Le ore di straordinario potranno essere remunerate solo se preventivamente autorizzate per iscritto dal Dirigente o dal DSGA.

5.1 Servizi Amministrativi

L'orario di apertura degli Uffici e l'orario per il ricevimento del pubblico è fissato dal Dirigente Scolastico, sentito il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi ed il personale ATA, all'inizio di ogni anno scolastico. Normalmente l'Ufficio rimarrà aperto al pubblico per sei mattine settimanali e tre pomeriggi.

Il Dirigente Scolastico riceve di norma su appuntamento.

Il rilascio di documenti vari, richiesti agli uffici amministrativi sia oralmente sia per iscritto, deve avvenire nel minor tempo possibile.

Il Consiglio di Istituto, con specifica delibera, può disporre la chiusura degli uffici amministrativi nei giorni prefestivi qualora siano sospese le attività didattiche.

5.2 Collaboratori Scolastici

Compatibilmente con le dotazioni organiche assegnate, i Collaboratori Scolastici sono presenti all'ingresso di ogni plesso o scuola. Sono tenuti ad essere riconoscibili grazie all'apposito cartellino identificativo, ad impedire l'accesso all'edificio e alle aule alle persone estranee o non autorizzate, a fornire all'utenza le prime informazioni.

Assicurano nei locali e nei servizi pulizia, igiene e accoglienza.

I Collaboratori Scolastici provvedono ad aprire gli edifici scolastici almeno 5 minuti prima dell'orario di ingresso di alunni e docenti, mantengono chiuse le porte di ingresso agli edifici scolastici durante le lezioni.

Vigilano sugli alunni all'entrata, all'uscita, nel servizio di pre e/o post scuola, durante le lezioni. La vigilanza è esercitata soprattutto nei luoghi ove non sono presenti i docenti.

Si adoperano per eliminare ogni ostacolo che possa essere di pregiudizio all'incolumità fisica degli alunni, del personale, di quanti accedono al servizio scolastico.

Garantiscono la custodia dell'edificio scolastico e delle suppellettili.

Rispondono al telefono, dichiarando la propria identità e il nome della scuola.

5.3 Riservatezza

Il personale ATA è tenuto ad un assoluto rispetto delle norme vigenti sulla privacy e sul segreto d'ufficio.

5.4 Disposizioni per la sicurezza

Il personale ATA è tenuto a conoscere ed applicare le norme sulla sicurezza e le disposizioni impartite per l'evacuazione degli edifici in caso di calamità o incendio, così come risulta dal piano di evacuazione e dagli appositi manifesti e segnalazioni.

E' altresì obbligato a partecipare ai percorsi di formazione previsti dalla legge 80/2008 in materia di sicurezza ed a segnalare al Responsabile per la Sicurezza la Protezione e la Prevenzione ogni situazione potenzialmente a rischio.

ART. 6 Genitori

6.1 Diritti

I rapporti scuola-famiglia devono essere di intesa e collaborazione; ogni componente del processo educativo è chiamato ad agire per favorire ed accompagnare il minore nel suo processo di crescita psicologica, umana e culturale.

La scuola riconosce una grande importanza ai colloqui insegnanti-genitori. Tali incontri possono essere richiesti dalle due parti ogni qualvolta si verificano cambiamenti nel comportamento degli studenti, problemi nel rendimento scolastico o qualsiasi altra problematica, in modo da poterne chiarire assieme le cause e poter così intervenire in sinergia con opportuni provvedimenti mirati alla risoluzione delle criticità.

È diritto-dovere dei genitori partecipare alla vita scolastica attraverso i momenti istituzionali riconosciuti: Assemblee dei genitori, Consigli di classe, interclasse, intersezione, sedi in cui si discutono i problemi concreti delle classi o sezioni, e si illustrano e condividono i percorsi educativi, le strategie didattiche, le ipotesi di lavoro.

I genitori non potranno normalmente far visita agli insegnanti durante l'orario delle lezioni o delle attività educative. L'insegnante potrà derogare da tale norma solo eccezionalmente e per giustificati motivi.

La famiglia ha il diritto di prendere visione delle verifiche fatte in classe dal proprio figlio e di chiedere chiarimenti sul rendimento ai docenti durante l'orario di ricevimento, che verrà comunicato entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico.

6.2 doveri

Dovere della famiglia è seguire il percorso scolastico del figlio attraverso un controllo ed una supervisione continua.

I genitori avranno cura di acquistare i materiali didattici necessari privilegiando accessori semplici, leggeri e funzionali. Sono tenuti a controllare che i propri figli abbiano tutto il necessario per lo svolgimento delle lezioni e che portino a scuola solo i materiali scolastici richiesti giornalmente, in base all'orario settimanale.

I genitori sono tenuti a controllare che il compito a casa sia stato svolto o per quale motivo non sia stato svolto, dandone, in questo caso, informazione agli insegnanti.

I genitori avranno cura di controllare quotidianamente il diario del proprio figlio, firmando eventuali comunicazioni e circolari quando richiesto. Controlleranno altresì periodicamente le sezioni del registro elettronico a loro accessibili.

ART. 7 Provvedimenti disciplinari

7.1 criteri generali

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto di materia.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui dignità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente può essere offerta la possibilità di svolgere attività in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

7.2 sanzioni disciplinari

Lo studente:

- non deve venire meno ai propri doveri (per come descritti all'art. 3 del presente regolamento)
- è tenuto a non disturbare il normale svolgimento delle lezioni
- non deve uscire dall'aula senza il permesso dell'insegnante
- non deve usare un linguaggio inadeguato
- non deve mettere a disagio i compagni con offese, intimidazioni, derisioni
- non deve aggredire fisicamente i compagni
- non deve mancare di rispetto ad insegnanti, adulti e compagni

- non deve danneggiare oggetti e materiali di proprietà dei compagni e della scuola (la famiglia potrà essere chiamata a risarcire eventuali danni arrecati)
- non deve utilizzare il cellulare durante le attività didattiche e all'interno della scuola.

Per la violazione dei doveri di cui all'art. 4 e dei divieti sopra riportati si applicano le seguenti sanzioni disciplinari, sempre temporanee e proporzionate alla gravità dell'infrazione:

richiamo scritto sul diario dell'alunno (Turbamento dell'attività didattica in classe; ritardo all'inizio delle lezioni senza giustificato motivo; trascuratezza nell'adempimento dei doveri scolastici; offese e scorrettezze nei confronti di altri studenti; mancata cura della classe e degli ambienti scolastici)

richiamo scritto riportato sul registro di classe e comunicazione formale alla famiglia e al Dirigente Scolastico (Grave e ripetuto turbamento dell'attività didattica; sistematici e ripetuti ritardi non giustificati; comportamento gravemente offensivo nei confronti di docenti e del personale della scuola; comportamento gravemente offensivo verso altri studenti; danneggiamento all'edificio scolastico e agli spazi pubblici in uso agli studenti, compresi gli impianti sportivi; assenze ingiustificate)

deferimento al Consiglio di Classe (componente docenti)/Team quale organo collegiale preposto alle sanzioni più severe sino all'allontanamento dalla comunità scolastica (per atti che possano richiedere le sanzioni più severe sino all'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori a 15 giorni)

Il docente può sanzionare comportamenti scorretti anche facendo trascorrere l'intervallo in aula o al banco nella giornata dell'evento da sanzionare e/o nel giorno successivo.

7.3 Sostituzione delle sanzioni con attività utili alla scuola

Per la sanzione dell'allontanamento dall'Istituto i genitori possono chiedere che essa venga sostituita con attività utili alla scuola o alla comunità locale.

La richiesta è personale e deve essere pertanto inoltrata dall'interessato (controfirmata da un genitore) al Dirigente Scolastico, entro due giorni dalla comunicazione della sanzione, indicando anche la proposta alternativa. Su di essa decide il Dirigente Scolastico.

Anche il Consiglio di Classe può proporre la conversione della sanzione in attività a favore della comunità scolastica o locale, attività che debbono essere opportunamente accertate o documentate. Tale proposta per divenire operativa deve essere espressamente accettata dalla famiglia

7.4 Risarcimento del danno.

Ogni comportamento, doloso o colposo, dal quale derivi un danno alla scuola o a terzi, obbliga a risarcimento l'allievo responsabile e le persone che, a norma di legge, esercitano la potestà sul minore. La richiesta di risarcimento del danno causato viene definita e avanzata dal Dirigente Scolastico.

7.5 Organo di garanzia

Organo di garanzia è la Giunta Esecutiva (componente elettiva) del Consiglio d'Istituto. L'Organo di garanzia, su richiesta di chiunque vi abbia interesse e sentito il Dirigente Scolastico, decide sugli eventuali conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento. Contro la decisione dell'organo di garanzia non è ammesso ulteriore ricorso interno.

ART 8 Validità e variazioni al regolamento

Il presente regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2016/17 e per i successivi; verrà pubblicato sul sito istituzionale (www.icbusana.gov.it), consegnato agli alunni e alle famiglie degli alunni iscritti, a tutto il personale ed esposto in ogni edificio scolastico dell'istituto perché chiunque possa prenderne visione.

Le norme del regolamento potranno essere soppresse, corrette, sostituite od integrate nell'arco del triennio con decisione presa a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio di Istituto, organo che, periodicamente, ha facoltà di valutare l'efficacia di quanto in esso contenuto.

Tutti gli aspetti non trattati si rimanda a quanto previsto dalla normativa vigente.